

# Musica e intelligenza

Sarà un caso che molti tra i migliori studenti delle università americane suonano uno strumento musicale? Sulla correlazione tra musica e intelligenza molto è stato detto, a cominciare dall'effetto Mozart. Un gruppo di studiosi ha voluto approfondire l'argomento svolgendo una serie di ricerche specifiche durate tre anni e di cui ora emergono i primi risultati.

Le ricerche, coordinate da Michael Gazzaniga, uno dei più importanti neuroscienziati al mondo, (docente di psicologia all'**Università di Santa Barbara**, dove dirige il Sage Center per gli studi sulla mente), sono state finanziate dalla Dana Foundation che, oltre a sostenere da sempre ricerche in ambito neuroscientifico e immunologico, recentemente si è impegnata in programmi innovativi di insegnamento delle arti.

Agli studi hanno partecipato anche Richard Posner e Elizabeth Spelke, specialisti di attenzione e cognizione infantile. I risultati sulla correlazione tra musica e intelligenza indicano già alcune certezze. Proprio nei bambini più piccoli si è visto che la pratica musicale stimola l'attitudine alla geometria, migliorando notevolmente la capacità di riconoscere figure geometriche.

La musica induce poi al miglioramento della gestione dell'attenzione. Chi si esercita molto con uno strumento memorizzando pezzi musicali complessi, dispone di strategie sofisticate per la gestione di linguaggi anche non musicali con evidenti vantaggi a livello cognitivo anche al di fuori delle arti. Inoltre fare musica stimola l'apertura e la curiosità nei confronti di tutte le materie.

Non è una novità, piuttosto una conferma di come studiare musica a tutte le età possa aprire nuovi orizzonti alla mente con ovvie ripercussioni sull'intelligenza. E' bene che i genitori lo sappiano: un bambino seduto davanti ad un pianoforte e tolto dal televisore, molto probabilmente sarà uno studente modello in tutte le materie. Non è nemmeno escluso possa diventare un adulto più sereno e consapevole e non solo un povero consumatore.

*Ps. L'Italia è agli ultimi posti nella graduatoria dell'insegnamento della musica, non solo in Europa ma anche nel resto del mondo.*

3 Aprile 2008

Fonte [www.bintmusic.it](http://www.bintmusic.it)